

DWS Invest
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "Fondo")

**AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI
del comparto**

DWS Invest Short Duration Income

Per il comparto del Fondo entreranno in vigore, a partire dall'14 settembre 2026 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto

1. Armonizzazione della politica di investimento

La politica di investimento del comparto è stata riveduta e sarà aggiornata nell'ambito di un'iniziativa volta ad applicare una struttura armonizzata e standardizzata all'intera gamma di fondi.

L'aggiornamento riguarda in primo luogo l'organizzazione e il chiarimento in merito alle disposizioni relative alla politica di investimento, inclusa la presentazione dell'obiettivo di investimento, la descrizione delle attività idonee, il quadro di investimento principale e accessorio, il ricorso a strumenti derivati, i limiti applicabili, le esclusioni e la corrispondente informativa sui rischi. Tali modifiche sono allineate al quadro normativo applicabile e alla sezione generale del Prospetto.

Le revisioni hanno lo scopo di migliorare la chiarezza, la trasparenza e la coerenza generale delle informazioni relative alla politica di investimento. In particolare, la presentazione riveduta delle attività idonee offre una panoramica più chiara e completa delle classi di attività in cui il comparto può investire, in linea con i requisiti normativi e le prassi di mercato consolidate.

2. Revisione della politica di investimento e attività idonee

Le disposizioni del comparto, in particolare l'obiettivo e la politica di investimento, saranno aggiornate al fine di migliorarne la chiarezza e la trasparenza. Inoltre, saranno introdotte le modifiche seguenti:

- La descrizione degli investimenti idonei sarà chiarita e allineata al quadro normativo applicabile.
- La politica di investimento sarà modificata al fine di consentire esplicitamente di investire fino al 50% del proprio patrimonio netto in mercati emergenti, abolendo il requisito minimo che prevede di investire almeno il 25% del proprio patrimonio netto in attività con scadenza residua superiore a 24 mesi e mantenendo l'attuale requisito minimo di esposizione per i titoli di debito a breve termine.
- Il quadro degli investimenti accessori sarà ampliato e modificato con l'introduzione di limiti quantitativi espliciti per ulteriori classi di attività e con la revisione di determinati limiti, tra cui:
 - fino al 25% in titoli di debito non investment-grade,
 - fino al 20% in titoli ibridi,
 - fino al 5% in titoli di debito in sofferenza, incluso l'attuale limite del 10% in titoli di debito in sofferenza, e
 - un aumento da un massimo del 10% fino a un massimo del 20% in investimenti nella Cina continentale.
- Il ricorso a strumenti derivati e indici finanziari sarà descritto in modo più chiaro, specificando in apposite sezioni gli strumenti consentiti, le finalità e le condizioni.

- Verrà introdotta una disposizione consolidata che consentirà di investire fino al 10% del patrimonio netto del comparto in determinati titoli e strumenti finanziari che possono presentare un livello maggiore di complessità o di rischio, entro limiti definiti.

L'informativa specifica del comparto sarà modificata come segue:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Obiettivo e politica di investimento Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). L'obiettivo di investimento del Comparto è puntare a sovraperformare il benchmark della performance. Secondo quanto ammesso dalla Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli trasferibili, inclusi in particolare azioni, titoli di debito e certificati, nonché strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e altri OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati. Almeno il 51% del patrimonio netto del Comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo Comparto, nonché sui principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto. Il Comparto può acquistare titoli di debito, obbligazioni convertibili e cum warrant, buoni di partecipazione e certificati di godimento, strumenti del mercato monetario e depositi presso istituti di credito. Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto in titoli di debito con scadenze classificate come a breve termine. "A breve termine" si riferisce a una scadenza o un periodo a tasso fisso degli investimenti compreso tra zero e tre anni. Il Comparto può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli di debito o altri titoli che non soddisfano i criteri sopra menzionati. Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio netto nei mercati emergenti. Il Comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili e obbligazioni cum warrant e fino al 10% del proprio patrimonio netto in buoni di partecipazione e certificati di godimento. I titoli in default, nonostante la loro elevata esposizione ai rischi, tra cui i rischi di credito, di liquidità, di default e di mercato, vengono attivamente inseguiti per avere opportunità di investimento. Tali titoli riguardano emittenti che, ad esempio, non hanno adempiuto ai propri obblighi finanziari, hanno avviato procedure fallimentari o hanno cessato l'attività, spesso con scarse prospettive di recupero del capitale o degli interessi. Sebbene il carattere di titoli in sofferenza possa offrire un maggiore potenziale di rendimento, essi comportano anche un rischio di perdita più elevato. La strategia di investimento del Comparto mira a capitalizzare in parte i titoli sottovalutati che potrebbero registrare un recupero. Tale strategia viene attuata previa un'accurata valutazione dei rischi e dell'impatto sul profilo di rischio del Comparto e viene mantenuta rigorosamente entro il limite quantitativo per i titoli in default indicato di seguito. Almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà in Euro o soggetto a copertura in Euro. Del proprio patrimonio netto il Comparto può investire fino: - al 20% in strumenti di cartolarizzazione (ABS, MBS, CMO)

- al 10% in CoCo
- al 10% in titoli di debito in sofferenza, incluso fino a un massimo del 5% in titoli di debito in default
- al 20% in titoli ibridi
- al 20% in investimenti nella Cina continentale
- al 25% in titoli di debito non investment-grade
- al 10% in titoli di debito senza rating

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 30% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinate attività o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere attività che non sono ammesse nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target.

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto informativo, al Comparto si applica quanto segue: In caso di investimento in fondi target associati al Comparto, la parte della commissione di gestione attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/commissione forfettaria dei fondi target acquistati e, se ritenuto necessario, fino all'intero importo (metodo della differenza).

Conformemente alla sezione 3.2 della sezione generale del Prospetto, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati adatti a fini relativi alla strategia di investimento, per la gestione efficiente del portafoglio e/o per scopi di copertura.

Tali strumenti finanziari derivati possono includere, tra l'altro, opzioni, forward, futures, warrant e swap (compresi i credit default swap).

Qualsiasi strumento finanziario derivato utilizzato dal Comparto deve essere basato su attività sottostanti che rientrino nella categoria degli investimenti ammissibili ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010 oppure su indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute.

Quando si utilizzano indici finanziari ai sensi dell'articolo 44 (1) della Legge del 2010, si possono utilizzare solamente indici conformi ai requisiti normativi di cui all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e conformi ai requisiti di cui alle linee guida dell'ESMA 14/937 su ETF e altre questioni concernenti gli OICVM.

Inoltre, il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli e strumenti finanziari soggetti a livelli elevati di complessità, volatilità e rischio. Tali investimenti possono includere:

- Materie prime (tramite derivati, prodotti negoziati in borsa e/o OICVM o altri OICR)
- Certificati 1:1

A scanso di equivoci, qualsiasi singola posizione in portafoglio che rientri in più di una delle categorie sopra indicate sarà conteggiata una sola volta ai fini dell'applicazione del limite del 10% di cui sopra.

Benchmark

Il Comparto è gestito attivamente in riferimento a un benchmark o una combinazione di benchmark come ulteriormente illustrato in dettaglio nella tabella specifica del Comparto. L'amministratore del benchmark era storicamente iscritto nel registro pubblico degli amministratori di benchmark tenuto dall'ESMA, ma è stato successivamente cancellato dal registro poiché la normativa sui benchmark non si applica più agli amministratori con sede nel Regno Unito. Tuttavia, durante il periodo di transizione, i benchmark forniti da amministratori di benchmark del Regno Unito potranno continuare a essere utilizzati pur non essendo inclusi nel registro tenuto dall'ESMA.

Non si prevede che la maggior parte dei titoli del Comparto o dei loro emittenti siano componenti del benchmark. La gestione del Comparto investirà, a propria discrezione, in titoli trasferibili non inclusi nel benchmark al fine di cogliere specifiche opportunità di investimento. Non necessariamente il portafoglio avrà una ponderazione simile a quella del benchmark. Per quanto riguarda il suo benchmark, il posizionamento del Comparto può discostarsi in modo sostanziale (ad es. assumendo posizioni al di fuori del benchmark nonché optando per una sottoponderazione o sovrapponderazione) e il grado di libertà effettivo è in genere relativamente elevato. Uno scostamento riflette in genere la valutazione del gestore del Comparto riferita alla situazione di mercato specifica, che può portare a un posizionamento difensivo e più vicino al benchmark oppure a un posizionamento più attivo e più ampio rispetto al benchmark. Sebbene il Comparto miri a sovraperformare il benchmark, la sovraperformance potenziale potrebbe risultare limitata a seconda delle condizioni di mercato prevalenti (es. un contesto di mercato meno volatile) e del posizionamento effettivo rispetto al benchmark.

Disposizioni varie

Rating del credito

Salvo ove diversamente specificato, le valutazioni dei rating dei titoli sono classificate nel seguente modo:

- Titoli di debito investment-grade: S&P/Fitch: rating BBB- o superiore; Moody's: rating Baa3 o superiore.
- Titoli di debito non investment-grade: titoli con rating inferiore all'investment-grade.
- Titoli di debito in sofferenza: titoli di debito non investment-grade con i rating seguenti: S&P/Fitch: rating CC o inferiore fino a C; Moody's: rating Ca.
- Titoli di debito in default: titoli di debito non investment-grade con i rating seguenti: S&P/Fitch: D; Moody's: C.

In caso di "split rating" in cui siano coinvolte più agenzie tra quelle menzionate in precedenza, per la classificazione del rating verrà utilizzato il rating medio. Se un titolo ha un solo rating, verrà utilizzato quel singolo rating.

Qualora per il titolo non sia disponibile alcun rating ufficiale o un rating rilasciato da un'agenzia di rating, la classificazione del rating verrà effettuata in base ai criteri seguenti:

- 1) per il titolo verrà applicato il rating dell'emittente
- 2) se non è disponibile alcun rating dell'emittente, il titolo sarà considerato privo di rating.

In caso di violazione di uno qualsiasi dei limiti relativi ai livelli di rating di sicurezza menzionati nella presente politica di investimento dopo la data di acquisizione, compresi eventuali declassamenti di rating, il Comparto dispone di sei mesi per porre rimedio alla violazione. Solo in circostanze eccezionali, il Comparto può detenere titoli di debito in default oltre il limite applicabile fino a quando la loro cessione risulti fattibile e nel migliore interesse degli azionisti.

Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.

Rischi e gestione del rischio

I rischi generali legati agli investimenti in questo Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto informativo.

Oltre a questi, prima di investire nel Comparto è opportuno tenere in considerazione i seguenti rischi specifici:

- Investimenti in mercati emergenti
- Investimenti in Cina
- Investimenti in titoli di debito non investment-grade, in sofferenza, in default e/o senza rating
- Investimenti in strumenti di cartolarizzazione
- Investimenti in titoli ibridi

Considerazioni dei rischi di sostenibilità

La Società di gestione e la gestione del Comparto prendono in considerazione nel processo di investimento i rischi per la sostenibilità come descritto nella sezione generale del Prospetto informativo, nella sezione 3.10 dal titolo "Considerazione dei rischi di sostenibilità".

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) assoluto viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel comparto.

II. Modifiche all'informativa pre-contrattuale

1. La sezione "Esposizione a settori controversi" sotto "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" sarà aggiornata per includere un'esclusione ulteriore:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
• Esposizione a settori controversi Le aziende coinvolte in determinati settori e attività commerciali in aree controverse ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue: a. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% o più b. Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% o più c. Estrazione di sabbie bituminose: 5% o più d. Aziende che traggono il 25% o più dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico, nonché aziende con piani di espansione del carbone termico, come l'ulteriore espansione dell'estrazione del carbone, della produzione di carbone o dell'uso del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche.	• Esposizione a settori controversi Le aziende coinvolte in determinati settori e attività commerciali in aree controverse ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue: a. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% o più b. Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% o più c. Estrazione di sabbie bituminose: 5% o più d. Aziende che traggono il 25% o più dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico, nonché aziende con piani di espansione del carbone termico, come l'ulteriore espansione dell'estrazione del carbone, della produzione di carbone o dell'uso del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche. Inoltre, sono escluse le società coinvolte ad es. nel settore della produzione di armi nucleari e domiciliate in un Paese non firmatario del Trattato di non proliferazione nucleare (Trattato di non proliferazione).

2. La sezione "Esposizione ad armi controverse" sotto "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
--	--

Esposizione ad armi controverse Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.	Esposizione ad armi controverse Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o vendita di e/o altre attività specifiche relative ad armi controverse e componenti chiave di armi controverse (in particolare, mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche) o relativi componenti chiave. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.
---	--

3. La sezione "Valutazione dei fondi target" sotto "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Valutazione dei fondi target I fondi target sono valutati in relazione alle società sottostanti e sono ammissibili se queste società rispettano i criteri della Valutazione delle controversie sulle norme e all'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). L'investimento in società con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad "F", è consentito fino a una determinata soglia. Considerando la soglia di tolleranza, la varietà di fornitori di dati e metodologie, i dati disponibili nonché il ribilanciamento del portafoglio dei fondi target, questo comparto può essere indirettamente esposto a determinate attività che sarebbero escluse in caso di investimento diretto o per le quali i dati sono limitati o non disponibili.	Valutazione dei fondi target I fondi target sono valutati in relazione alle società sottostanti e sono ammissibili se queste società rispettano i criteri della Valutazione delle controversie sulle norme e all'esposizione a determinate attività relative ad armi controverse (in particolare mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). L'investimento in società con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad "F", è consentito fino a una determinata soglia. Considerando la soglia di tolleranza, la varietà di fornitori di dati e metodologie, i dati disponibili nonché il ribilanciamento del portafoglio dei fondi target, questo comparto può essere indirettamente esposto a determinate attività che sarebbero escluse in caso di investimento diretto o per le quali i dati sono limitati o non disponibili.

4. Ulteriori modifiche di carattere redazionale saranno apportate tramite il modello di informativa precontrattuale al fine di offrire maggior chiarezza. Tali modifiche hanno esclusivamente scopo chiarificatore e non comportano alcuna modifica sostanziale alla strategia di investimento o al profilo ESG del comparto.

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto, ove applicabile.

Lussemburgo, agosto 2026

DWS Invest, SICAV